



CROCE ROSSA ITALIANA
COMITATO CENTRALE

ORDINANZA PRESIDENZIALE

N. 0310-15 DEL 31 DIC. 2015

IL PRESIDENTE NAZIONALE

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 97 del 6 maggio 2005 concernente l'approvazione dello Statuto della Croce Rossa Italiana;

Visto il Decreto Legislativo 28 settembre 2012, n. 178 di riorganizzazione dell'Associazione italiana della Croce Rossa a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183;

Vista l'art. 3, comma 1, lettera c del D.Lgs 28 settembre 2012, n. 178 di riorganizzazione dell'Associazione Italiana della Croce Rossa;

Preso atto del Verbale dell'Ufficio Elettorale Centrale dell'8 febbraio 2013 di proclamazione del Presidente Nazionale della Croce Rossa Italiana e delle Vice Presidenti Nazionali della Croce Rossa Italiana;

Vista l'O.C. n. 78 dell'8 febbraio 2013 relativa all'insediamento del Presidente Nazionale della Croce Rossa Italiana e delle Vice Presidenti Nazionali della Croce Rossa Italiana;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 maggio 2005, n. 97 e successive modificazioni, recante "Approvazione del nuovo Statuto dell'Associazione Italiana della Croce Rossa;

Visto l'art. 1, comma 1 e l'art. 2, comma 1 del D.lgs 178/2012 e s.m.i. che stabiliscono che dal 1° gennaio 2016, le funzioni esercitate dall'attuale Associazione della Croce Rossa (CRI) sono trasferite alla costituenda Associazione della Croce Rossa Italiana (Associazione);

Tenuto conto che come previsto dall'art. 1, comma 1 e dall'art. 2, comma 1, del D.lgs n. 178/2012 e s.m. a far data dal prossimo 1° gennaio 2016, le funzioni esercitate dall'attuale Associazione Italiana della Croce Rossa sono trasferite alla costituenda Associazione della Croce Rossa Italiana, con personalità giuridica di diritto privato, e l'attuale CRI assume la denominazione di "Ente strumentale alla Croce Rossa Italiana", mantenendo la personalità giuridica di diritto pubblico. Gli articoli sopraddetti, concretizzano una situazione per cui l'Ente pubblico Croce Rossa Italiana cambia la propria denominazione in Ente strumentale, ma mantiene tutti i rapporti in essere della "vecchia" Associazione Italiana della Croce Rossa, fatta eccezione per quelli determinati ai sensi dell'articolo 3, comma 4 del medesimo decreto legislativo, e si costituisce un nuovo soggetto collettivo, l'Associazione della Croce Rossa Italiana, alla quale sono trasferite le funzioni di cui al citato articolo;

Tenuto conto delle riunioni di coordinamento tenutesi al Ministero della Salute (presenti tutti i Ministeri vigilanti) e della copiosa corrispondenza intercorsa;

Considerato che non risulta l'adozione di tutti i decreti previsti dal D.lgs 178/2012, con particolare riguardo ai decreti di cui all'art. 2 comma 5 del Decreto di riordino e all'approvazione dello statuto dell'Ente strumentale alla Croce Rossa Italiana;

Considerato che con Ordinanza Presidenziale del 18 dicembre 2015 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2016 relativo all'Ente strumentale alla Croce Rossa Italiana così come richiesto dal Ministero della Salute con nota prot. 42039 del 16/12/2015;

Vista la nota del Ministero della Salute, di cui al prot. n. 43207 del 28/12/2015 che prevede che la quota da assegnare alla costituenda Associazione, relativa al contributo assegnato dal MEF, sia pari al 7,85% (€ 10.345.247,33) del contributo di funzionamento del Fondo Sanitario Nazionale mentre il contributo del Ministero della Difesa sia da assegnare integralmente all'Associazione (€ 3.739.394,16);

Visto lo schema di statuto dell'Ente strumentale all'Associazione allegato alla suddetta nota del Ministero della Salute;

Preso atto che, non appena ricevute indicazioni in merito al passaggio delle funzioni alla costituenda Associazione, i Vertici CRI insieme a tutta la Dirigenza dell'Ente si sono tempestivamente attivati al fine di garantire un'ordinata gestione delle operazioni connesse allo storico passaggio;

Tenuto conto della natura dell'Ente, quale strumentale all'avvio dell'Associazione;

In attesa che vengano trasferiti i contributi da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con il primo decreto di riparto in favore dell'Associazione, nonché del decreto del Ministro della Salute di cui all'art. 3, comma 4 D.Lgs n. 178/2012, necessari per le prime immediate esigenze dell'Associazione stessa;

Considerata la necessità di fornire urgentemente i primi mezzi finanziari per le attività dell'Associazione in similitudine a quanto previsto dal decreto interministeriale 16 aprile 2014, art. 5 comma 4;

Ritenuto, pertanto, di trasferire, nel limite del 50%, la disponibilità delle somme non utilizzate derivanti da oblazioni, lasciti ed eredità intervenute nell'esercizio 2015, che ammontano ad € 1.060.682,84 come da allegato 4 alla nota prot. 0096181 del 23.12.2015 a firma del Capo Dipartimento Economico Finanziario e Patrimoniale, suddivisa in due tranches da ripetere nei mesi di gennaio e febbraio 2016, considerato che le entrate provenienti dalle suddette oblazioni, lasciti, eredità e donazioni sono direttamente finalizzate e vincolate all'attività in capo all'Associazione della Croce Rossa Italiana ex art. 1 D.Lgs. 178/12;

Considerato che tali somme saranno inserite nei rapporti attivi e passivi, cui succederà l'Associazione, ai sensi dell'art. 3 comma 4, D.Lgs n. 178/2012, come peraltro da elenco provvisorio già trasmesso dal Ministero della Salute al MEF, con nota n. 43207 - P - del 28.12.2015, unitamente all'ipotesi di Statuto dell'Ente strumentale;

Tenuto conto che qualora la titolarità di detti fondi non venisse formalizzata dal Ministero della Salute con il predetto decreto in capo all'Associazione, quest'ultima si impegna alla pronta restituzione di quanto ricevuto con la prima rimessa utile da parte dei Ministeri, ovvero, il Ministero della Salute valuterà se procedere con la comunicazione al MEF della riduzione del contributo all'Associazione in favore dell'Ente Strumentale per un importo corrispondente alla somma anticipata;

Ordina

Per tutto quanto espresso in premessa:

di porre in essere tutti gli atti amministrativi per trasferire, in via eccezionale e straordinaria, per le prime immediate esigenze dell'Associazione e fermo restando il rispetto del vincolo di destinazione, in similitudine a quanto previsto dal decreto interministeriale 16 aprile 2014, art. 5 comma 4, e nelle more

03101531 DIC. 2015

del trasferimento dei fondi di cui all' art. 2 comma 5 del D.Lgs. 178/12, la disponibilità delle somme non utilizzate, nel limite del 50%, derivanti da oblazioni, lasciti ed eredità intervenute nell'anno 2015, che ammontano ad € 1.060.682,84, da erogare in due tranches di cui la prima immediatamente e la seconda il primo febbraio 2016, anche tenendo conto delle disponibilità di cassa dell'Ente;

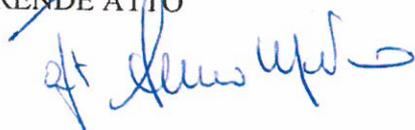
di provvedere, qualora la titolarità dei fondi non fosse formalizzata e approvata dal Ministero della Salute, al recupero dell'anticipazione direttamente dall'Associazione ovvero per mezzo della riduzione della prima rimessa utile erogata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze all'Associazione ed in favore dell'Ente strumentale.

La presente Ordinanza Presidenziale è inviata per conoscenza anche agli Organi di Controllo Interni ed ai Ministeri Vigilanti, con preghiera di segnalare immediatamente all'Amministrazione ogni eventuale osservazione o rilievo.

Il Presidente Nazionale
(Avv. Francesco ROCCA)



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
ECONOMICO FINANZIARIO
PRENDE ATTO



0310-15

31 DIC. 2015